

MERCATI

Il futuro del mare è nella sostenibilità

Per il settore ittico, lockdown e ripresa sono stati l'occasione per porre ancora di più l'accento su una pesca sostenibile e di qualità. Un impegno ricompensato dai positivi dati provenienti dal mercato

Il pesce fa bene. Anche all'economia. Lo dimostrano i dati dell'ente di studio camerale *BMTI*, che vedono una ripresa in corso per il settore ittico: ritornano infatti più stabili le quotazioni e la domanda va verso livelli nella norma, anche grazie alla graduale riapertura della ristorazione. Un quadro molto diverso da quanto accaduto nei tre mesi di

lockdown, quando in Italia le attività di pesca avevano subito un forte rallentamento a causa della scarsa domanda di prodotti ittici freschi, causata appunto dalla chiusura delle attività di ristorazione, delle mense e degli alberghi: da marzo a maggio, la flessione degli sbarchi registrata rispetto ai corrispondenti mesi del 2019 era stata pari al 40%.

In ripresa anche i consumi, che avevano anch'essi subito una battuta d'arresto a marzo con una diminuzione del 30% in volume e del 29% in valore rispetto allo stesso mese del 2019.

Dalla riapertura, gli acquisti segnano un aumento medio del 30% rispetto al periodo della quarantena, con picchi del 50% nelle località



Dal momento della avvenuta riapertura, i dati raccolti dall'ente di studio camerale *BMTI* mostrano che gli acquisti di pesce e prodotti ittici segnano un aumento medio del 30% rispetto al periodo della quarantena. Non solo: si mangia più pesce anche rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con incrementi del 4% circa sul 2019.